

# WIGWAM®

NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2023**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



**Armando Mondin**  
Wigwam Correspondent  
di Treviso

## GLI ALBERI DELLA COMUNITÀ DI TREVISO, DA AMARE E CURARE

*Gli alberi e in genere la vegetazione da l'ossigeno per i nostri polmoni, ne sono quindi la loro indispensabile estensione da salvaguardare*

**Dove sta la cultura che dovrebbe tutelare il patrimonio del verde pubblico e privato? Cosa provoca veramente l'accanimento contro gli alberi? Nemmeno i fondi del PNRR sembrano attrarre concretamente le amministrazioni e una parte dei cittadini per abbellire e salvare salute e territorio**

**A**lle porte di Treviso trovandomi per le strade interne di un Comune confinante ho visto alberi abbattuti, ammalati, non solo in spazi pubblici, ma anche in giardini privati.

Precedentemente ero a conoscenza di notizie che questo stesso Comune

aveva ricevuto un premio importante per la politica verde e il suo sviluppo che lo vedeva primeggiare tra molte altre località.

Dopo aver consultato il bilancio arboreo, se pur incompleto, di questo luogo non era emerso niente di eccelso sulla salvaguardia del patri-

monio boschivo, anzi sembrava deficitario tra piante abbattute e nuove piantumazioni, tra l'altro di dimensioni notevolmente inferiori per misura a quelle da sostituire, là dove sono state sostituite perché in gran parte nulla era stato fatto.

Mi sono detto



**ALBERI...**

La triste storia di come stanno scomparendo gli alberi e i giardini nelle nostre città, causa di cattiva manutenzione e disinteresse del verde.



**La Wigwam  
Local Community  
Treviso - Italy**

che, se siamo arrivati a questo punto, il problema non è solamente quello della salvaguardia del verde, ma anche della consegna di eventuali riconoscimenti dati ai Comuni. Così la realtà dei fatti viene falsificata, si vende fumo e ne soffre la società tutta.

**L'altro fatto che mi ha preoccupato è lo stato di un certo numero di giardini privati con alberi non curati o morti. Nella speranza di conoscere cosa porti anche a questo abbandono privato ho sentito alcuni abitanti di un condominio, i quali si dividevano grosso modo in due gruppi di pensiero.**

Uno sosteneva che gli alberi possono essere pericolosi in caso di vento e che gli aghi dei pini sporcavano il giardino e che si sarebbe dovuto abatterli anche per via delle radici che potevano danneggiare il marciapiede interno al condominio. Come se lasciarli senza le dovute cure risolvesse l'eventuale problema dico io.

**L'altro gruppo sosteneva che nelle assemblee condominiali era sempre più difficile approvare delibere per fare potare gli alberi o far capire che essendo a foglia caduca d'estate contribuivano a fare l'ombra giusta per raffrescare giardino e appartamenti, mentre d'inverno cadute le foglie**



**permettevano che, nei giorni di sole, la luce portasse benessere agli abitanti degli appartamenti.**

Impossibile persino far comprendere che gli alberi riducono l'inquinamento, e insieme al restante verde cittadino riescono a contrastare la crescita delle malattie cardiovascolari che sono in aumento tra la popolazione, in particolare la più anziana.

**Hanno inoltre raccontato di una signora che ha più volte chiesto l'ab-**

**battimento degli alberi perché nel suo giardino confinante cadevano le foglie e lei non voleva. La quantità di foglie cadute nella sua proprietà, viste le foto, era davvero ridicola, e gli alberi erano stati piantati a distanza regolare tra proprietà diverse. Forse la signora in oggetto vorrebbe fermare anche il vento.**

Insomma, pare che una parte di popolazione non distingua più il bene dal male. In merito ho sentito anche il Comune,



che mi raccontava la solita storia. Non hanno soldi per le potature, sono in pochi, molti cittadini chiedono l'abbattimento degli alberi per la caduta di aghi e foglie nelle loro proprietà, sono pericolosi. Anche quando non lo sono dico io, perché vicino a dei campi da tennis i gestori hanno chiesto al comune l'abbattimento di due grandi platani perché pericolosi, e il Comune che tali non li considerava, ha dovuto interpellare un tecnico che confermasse ulteriormente l'assenza di pericolosità del-

le piante. Però la pubblica amministrazione ha dovuto sborsare parecchi soldi per pagare la parcella al tecnico. Nel merito la società sportiva, si pensa, abbia chiesto l'abbattimento non dovuto per evitare di togliere le foglie cadute nei campi di tennis. Ed è da sapere che i platani sono là ben prima che arrivasse l'attività sportiva.

**Dove sta la cultura che dovrebbe tutelare il patrimonio del verde pubblico e privato? Cosa provoca veramente l'ac-**

canimento contro gli alberi? Nemmeno i fondi del PNRR sembrano attrarre concretamente le amministrazioni e una parte dei cittadini per abbellire e salvare salute e territorio.

A questo Comune ho segnalato la presenza di una malattia su un pino di grandi dimensioni sito in un parco cittadino. La malattia che ho segnalato era facilmente curabile se la pianta fosse stata trattata con prodotti in commercio, come hanno fatto altre persone per i pini presenti nei loro giardini adiacenti il parco, salvando così le loro piante.

Sono passati circa sei mesi dalla mia e-mail all'Assessore al verde, ma non ho ricevuto nessuna risposta. Questo è solo un esempio di come tratta il bene pubblico questa amministrazione premiata per la tutela del verde. Intanto gli aghi del grande pino sono in gran parte secchi. Questa è la breve, triste, pericolosa storia di oggi, scritta per cercare di salvare il nostro domani ■

© Riproduzione riservata